Lezione 31 Geometria I

Federico De Sisti 2024-05-22

1 Due Teoremi Classici

Teorema 1 (Desgardes)

 $\mathbb{P} = \mathbb{P}(V)$ piano proiettivo, $P_1, \ldots, P_6 \in \mathbb{P}$ punti distinti tali che le tre rette

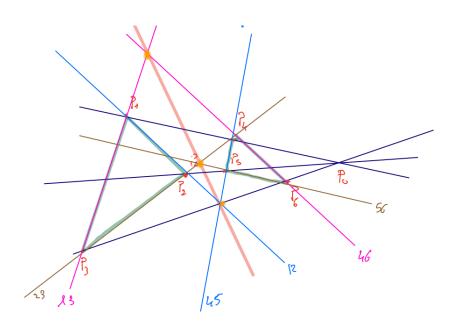
$$L(P_1, P_4)$$
 $L(P_2, P_4)$ $L(P_3, P_6)$.

abbiano in comune un punto $P_0 \neq P_i \ 1 \leq i \leq 6$ Allora

$$L(P_1, P_3) \cap L(P_4, P_6), L(P_2, P_5) \cap L(P_5, P_6), L(P_1, P_2) \cap L(P_4, P_5).$$

 $sono\ allineati$

Dimostrazione



Siano $v_i \in V$, $\leq i \leq 6$, t.c. $[v_i] = P_i$ Per ipotesi

$$v_0 = \alpha_1 v_1 + \alpha_4 v_4 = \alpha_2 v_2 + \alpha_5 v_5 = \alpha_3 v_3 + \alpha_6 v_6.$$

Inoltre poiché $P_0 \neq P_i, i > 1$, tutti gli α_i sono non nulli. I punti

 $L(P_1, P_3) \cap L(P_4, P_6)$

 $L(P_2, P_3) \cap L(P_5, P_6)$

 $L(P_1, P_2) \cap L(P_4, P_5)$ sono associati ai vettori

 $\alpha_1 v_1 - \alpha_3 v_3 = -\alpha_4 v_4 + \alpha_6 v_6$

 $-\alpha_2 v_2 + \alpha_3 v_3 = \alpha_5 v_4 - \alpha_6 v_6$

 $-\alpha_1 v_1 + \alpha_2 v_2 = \alpha_4 v_4 - \alpha_5 v_5$

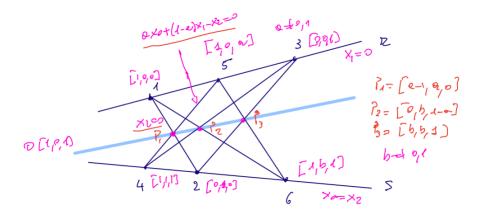
I vettori nella colonna di sinistra sono dipendenti, poiché la loro somma è 0. Dunque i punti corrispondenti sono allineati.

Teorema 2 (Pappo)

 A_1, \ldots, A_6 distinti $L(A_1, A_2), L(A_2, A_3), \ldots, L(A_6, A_1)$ distinte esistono r, s rette con $A_i \in r$, i dispari, $A_i \in s$ i pari Supponiamo poi $0 = r \cap s \neq A_i$. Allora

$$L(A_1, A_2) \cap L(A_4, A_5), L(A_2, A_3) \cap L(A_5, A_6), L(A_3, A_4) \cap L(A_6, A_1).$$

 $sono\ allineati$



Dimostrazione

Poiché $r = L(A_1, A_3)$, $s = L(A_2, A_4)$ sono distati e $0 \neq A_i$ A_1, A_2, A_3, A_4 è un riferimento proiettivo. Ma

$$\det \begin{pmatrix} a-1 & a & 0 \\ 0 & b & 1-a \\ b & b & 1 \end{pmatrix} = 0 \Rightarrow (a-1)b(1-1+a) + ab(1-a) = 0$$

 $\mathbb{P}=\mathbb{P}(V)$ spazio proiettivo di dimensione
 n $S=\mathbb{P}(U), \quad H=\mathbb{P}(W)$ sottospazi proiettivi tali che

$$S \cap H = \emptyset$$
 e $L(S, H) = \mathbb{P}$.

Se dim $S=k,\dim H=h$ per le formule di Grassmann

$$k + h = n - 1.$$

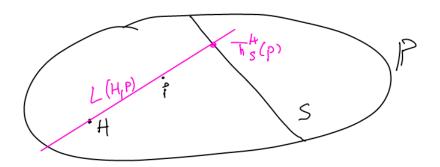
 $\forall P \in \mathbb{P} \setminus H, \quad \dim L(H, \{p\}) = h + 1$ Quindi $S \cap L(H, \{0\})$ è un punto

Posso definire la proiezione su S di centro H come

$$\pi_S^H: \mathbb{P} \setminus H \to \mathbb{P}.$$

$$P \to S \cap L(H, \{0\}).$$

 π^H_S è unna trasformazione proiettiva degenere indotta da $\mathbb{P}^W_U:V\to V$ proiezione su U parallela ad H

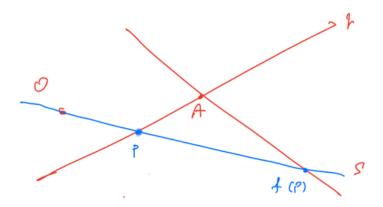


2 Proiettività

Siano in \mathbb{P}^2 r, s rette distinte con $A = r \cap s$

Definizione 1

Dato $O \notin r \cup s$, la restrizione ad r della proiezione su s di centro O è detta proiettività di centro O



fè un isomorfismo proiettivo. La notazione si generalizza a \mathbb{P}^n nel modo seguente.

 S_1, S_2 sottospazio di dimensione $k,\,H$ sottospazio tale che

$$H \cap S_1 = G \cap S_2 = \emptyset.$$

$$\dim H = n - k - 1.$$

Allora la restrizione a S_1 della proiezione su S_2 di centro H è un isomorfismo proiettivo $f:S_1\to S_2$ detto prospettività di centro H

Definizione 2

Una curva algebrica in $\mathbb{A}^2(K)$ è una classe di proporzionalità di polinomi non costanti di $\mathbb{K}[x,y]$. Se f(x,y) è un rappresentante della classe, l'equazione

$$f(x,y) = 0.$$

si dice equazione della curva

$$l = \{ \begin{pmatrix} x \\ y \end{pmatrix} \in \mathbb{A}^2 | f(x, y) = 0 \}.$$

è il supporto della curva deg f grado della curva

Caso affine

Sia $T: \mathbb{A}^2 \to \mathbb{A}^2$ l'affinità T(X) = AX + C

$$A = (a_{ij}) \in GL(2, \mathbb{L}) \ C = \begin{pmatrix} c_1 \\ c_2 \end{pmatrix}.$$

Sia l una curva di equazioni f(x,y) = 0 La curva D di equazione

$$g(x,y) = 0.$$

ove $g(x,y)=f(a_{11}x_1+a_{12}y+c_1,a_{21}x+a_{22}y+c_2)$ è detta la trasformata di l tramite T^{-1}

$$D = T^{-1}(l).$$

Se $T^{-1}X = BX + d$ $(B = A^{-1}, \ldots)$ allora $g(b_{11}x + b_{12}y + d_1, b_{21}x + b_{22}y + d_2) = A(x, y)$ quindi l = T(D) è chiaro che se $p(x, y) \in D$ allora $T(p) \in l$ e viceversa. quindi i supporti si dicono affinamente equivalente

Definizione 3

Data l curva affine, una curva affine D si dice affinamente equivalente a l se esiste un'affinità T tale che l = T(D)